

LIFE Brillanti, dissacranti, ironici. Spesso discutibili. A volte agghiaccianti. Sono i nuovi manuali delle buone maniere, che rompono il tabù del sesso di Cinzia Sasso



www.ecostampa.it

LE REGOLE DEL SUBLIME

Le francesi non ingrassano, le francesi non si dannano, le francesi adesso insegnano anche come si fa cosa. Mentre "certe" francesi marciano verso la presidenza della Repubblica e altre sono saldamente in testa al Medef, la Confindustria, "certe altre" sfornano manuali dopo manuali per tramandare alle sorelle di tutto il mondo *I segreti per abbinare una vita sottile ai piaceri della vita* (Mirelle Guillano, Sperling & Kupfer) oppure *Come sopravvivere in azienda lavorando il meno possibile* (Corinne Maier, Bompiani), facendo diventare questi loro suggerimenti dei best seller europei. L'ultima ad apparire sugli scaffali delle librerie e a promettere di insegnare in duecento pagine come ci si comporta in ogni situazione, è una biondina deliziosa di anni trentatré, che nel suo blog (www.oliviatoja.typepad.com) appare sorridente e con il cachemirino a collo alto. Abbonata al genere del manuale, Olivia Toja ha pubblicato di recente *Le nuove regole del galateo* pubblicato in Italia da Morellini Editore. Anche l'Inghilterra scende in campo con un libro che fa parlare: è *Etiquette for girls*, una guida pubblicata da Debrett. Un editore che da più di duecento anni detta le regole sulle buone maniere ai britannici e che questa volta rompe un tabù: affronta il tema del sesso, toccando addirittura il tema delle "one night stands", le avventure di una notte. Nonostante tutto, la notizia è di quelle da rubricare sotto l'elenco "buone". Ma davvero c'è ancora qualcuno che pensa che sapere come comportarsi in ogni occasione sia un valore? A guardarsi intorno, l'impressione era piuttosto che ormai la regola fosse quella di masticare il chewing-gum anche durante le interviste in televisione (il ministro degli Esteri, per il resto distinto e sempre molto glamour); mangiare con la bocca aperta; indossare magliette di un paio di taglie più piccole così da far uscire dalla scollatura il

massimo di seno possibile. Era dunque difficile immaginare che ci fosse ancora chi si soffermava sull'annoso interrogativo: come si prepara bene, ma davvero bene, una tavola? E però, allora, nasce anche un'altra domanda: serviva davvero un nuovo galateo o non era forse meglio riprendere il vecchio, classico, insuperato *Saper vivere* di Donna Letizia? Quei sublimi consigli sui doni da acquistare per un bambino appena nato, su come festeggiare le nozze d'argento, su come starnutire in pubblico, su come sistemare i posti a tavola? Pubblicato per la prima volta nel 1960 (e poi ristampato fino al 1997), il galateo di donna Letizia conteneva una serie di informazioni fondamentali tipo come si mangiano i fichi e le banane (queste ultime, per esempio, devono essere sbucciate con le dita e il coltello e i pezzi infilzati con la forchetta); come si portano alla bocca gli asparagi e i carciofi (i crudi, per esempio, con le dita). Oggi, il nuovo galateo, cerca di adeguarsi ai tempi. Raccomanda: non mettete le posate speciali per i bastoncini Findus. Un orrore, un insulto che Livio Cerini di Castegnate, l'autore di *Il gentiluomo in cucina* (l'edizione originaria, del 1983, è fuori catalogo da anni, Idea Libri l'ha ristampato ed è acquistabile su Internet), un signore



073740



UNA NOTTE A CORTE

«È stato il più bell'evento di tutta la mia vita», ci racconta Clive Booth, fotografo (e invitato) al *Bal Masqué*, realizzato in collaborazione con Moët & Chandon, dove ha scattato le foto in questa pagina. Si tratta dell'ultimo happening britannico che il 24 ottobre scorso ha fatto convivere la più rigida etichetta della nobiltà e la più estrema trasgressione british. La festa è stata pensata e diretta dallo staff di *showstudio.com*: il fotografo Nick Knight insieme alla direzione editoriale di Penny Martin e quella creativa di Paul Hetherington. Ogni ospite doveva indossare una maschera in un'atmosfera a metà tra il mistero di *Eyes wide shut* di Kubrick e l'opulenza di *Marie Antoinette* di Sofia Coppola. La location è stata ancora più incredibile. La villa *Strawberry Hill* appartenuta allo scrittore Horace Walpole dalla metà del '700. Sulle rive del Tamigi, nel sobborgo londinese di Twickenham, è un vero e proprio piccolo castello, diventato un esempio del revival di architettura gotica in Inghilterra. Info e foto www.showstudio.com G.C.

che raccomanda di spezzare il pranzo con un brodo di carne, non avrebbe neppure commentato. Come è difficile commentare i luoghi comuni e le banalità che il nuovo galateo cerca di vendere come regole importanti: lavarsi tutti i giorni; adoperare il deodorante ma non di un profumo troppo intenso; depilare in ogni stagione le ascelle perché il "boschetto" è assolutamente out; tenere sempre a portata di mano una bandana (!) per nascondere i capelli sporchi.

Si capisce che il tono vuole essere spiritoso, dissacrante, ironico. A volte agghiacciante. Come quando cerca di suggerire come comportarsi in un caso che appare peraltro sempre meno diffuso: "Gli inquilini che abitano nell'appartamento di fianco al vostro copulano come bestie fino alle due del mattino? Fate ancora più rumore con il vostro uomo, per dimostrare che anche da voi va tutto a gonfie vele".

Altre discutibile: "Come Diana cacciatrice, vi sentite pronte ad accalappiare un bel maschio. Sebbene il 'rimorchiare' sia un'attività tipicamente riservata agli uomini, anche voi avete pieno diritto di mettere alla prova il vostro talento di seduttrici". Una donna, dice il nuovo galateo, può tranquillamente fare il primo passo. Ed ecco il modo: "Vestirsi sexy, sì, ma senza fare una strage. Bisogna la-

sciare qualcosa da immaginare e da scoprire". E quando dal primo appuntamento a cena si passa alla prima volta a letto? Donna Letizia non ne parlava affatto. Adesso,

invece, pare che sia permesso "fare quello che si vuole, quando si vuole, dove si vuole. L'importante è prendere precauzioni e non disturbare i vicini, né tantomeno far circolare video compromettenti su Internet". Se la discrezione era il comandamento numero uno, oggi "invece di ispezionare le tasche del vostro lui per trovare le prove del tradimento, potete consultare on line il suo conto in banca per smascherare i pagamenti sospetti negli hotel". La nostalgia per il vecchio diventa davvero pungente. E allora meglio realizzare che i cartoncini di partecipazione al fidanzamento scritti dai futuri suoceri avrebbero la stessa attualità di una macchina per scrivere e cercare quello che è assolutamente nuovo: il galateo dell'e-mail (dieci punti per comporre un messaggio perfetto), le buone regole per l'uso della segreteria telefonica (no ai messaggi lunghi o spiritosi) o ancora, e soprattutto, quelle dell'amore su Internet. Perché gli amori virtuali "sono una pratica socialmente accettata e fanno al caso vostro: potrete studiare il profilo di centinaia di uomini che non potreste mai incontrare altrimenti".

E se proprio siete in vena di scoprire il gusto delle sfumature, approfittate, allora, anche di un altro libretto, indispensabile per chi viaggia di frequente e in Paesi sconosciuti: sapevate, per esempio, che in Vietnam è inaccettabile accarezzare sulla testa i bambini e che in Cina non si stringe la mano in segno di saluto? *Il passaporto delle buone maniere* (Barbara Ronchi della Rocca, Sperling & Kupfer) vi porta per mano in 52 Paesi, dalla Finlandia all'Uruguay e aiuta a fare un passo in più: anche il saper vivere è questione di punti di vista.

